

**Consulta delle Associazioni**  
**Comune di Livorno**

Presso l'auditorium Pamela Ognissanti del Centro Servizi Area Nord, via Gobetti, **il giorno 14 settembre 2016** si riunisce l'**Assemblea della Consulta delle Associazioni**, convocata per le ore 16.30 con all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- illustrazione bozza del nuovo *Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti del terzo settore*;
- illustrazione bozza del nuovo *Regolamento per le Concessioni, Locazioni ed Alienazioni del Patrimonio Immobiliare*

Risultano assenti giustificate le seguenti associazioni:

ASSOCIAZIONE LAVORATORI COMUNALI
CAFFÈ DELLA SCIENZA
ASAMSI LIVORNO ONLUS
ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE

Mentre risultano presenti le seguenti 28 associazioni aderenti:

A.I.D.O.
A.I.S.M. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ONLUS
A.L.C.A.T.
A.N.C.R. SEZ. DI LIVORNO
A.R.I.ASSOC.RADIOAMATORI ITALIANI
A.S.D. ACCADEMIA PUGILISTICA LIVORNESE
A.S.D. ZENITH LIVORNO ONLUS
ADMO PROVINCIA LIVORNO
AEROC
AGDAL LIVORNO ONLUS
ANFFAS ONLUS
ANTEAS
ASSOCIAZIONE DON NESI / COREA
ASSOCIAZIONE ZILGREI ITALIA
AUSER FILO D'ARGENTO
AUSER VOLONTARIATO COMPENSORIO TERRITORIALE LIVORNO B.V.C.
CENTRO SERVIZI DONNE IMMIGRATE
CIRCOLO SPORTIVO CSI PARROCCHIA S.PIO X & ASD
CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO UNITARIO PRO HANDICAPPATI
CONSULTA FEMMINILE CITTADINA
FIDAPA
INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION
LA LIVORNINA
O.A.M.I. OPERA ASSISTENZA MALATI IMPEDITI SEZIONE DI LIVORNO
PUNTO INCONTRO DONNE SCIANGAI
SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA
TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - CITTADINAZATTIVA

e le seguenti non aderenti: Gruppo Esperantista Ni Semas e Associazione Culturale Sandro Pertini  
L'amministrazione è rappresentata **dall'Assessore all'Associazionismo Andrea Morini**, dalla Dirigente del Settore Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Livorno, dr.ssa **Senia Bacci**

**Graziani** e dalla Responsabile dell'Ufficio Amministrazione Patrimonio, dr.ssa **Sabrina Pellegrino**.

La **Vicepresidente** della Consulta delle Associazioni, **Alessandra Mini**, saluta i partecipanti anche a nome della Presidente Cinzia Simoni, che non è potuta intervenire. Ricorda che all'ordine del giorno è prevista l'espressione del parere sulla bozza del *Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti del terzo settore* e sulla bozza del *Regolamento per le Concessioni, Locazioni ed Alienazioni del Patrimonio Immobiliare*. Segnala che all'orario di inizio dell'Assemblea non è stato raggiunto il quorum di 74 presenti e che se dopo la sospensione di trenta minuti i presenti non saranno 49 il parere non potrà essere rilasciato formalmente ma soltanto espresso dal verbale della seduta.

Primo punto all'o.d.g.: illustrazione bozza del nuovo *Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti del terzo settore*

In merito alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, l'**Assessore all'Associazionismo Andrea Morini** dichiara che l'approvazione del *Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti del terzo settore* rappresenta un passaggio importante in ordine alla gestione del registro comunale e dei tre albi la cui gestione è stata trasferita ai comuni capoluoghi nel 2016.

L'Assessore afferma l'importanza della partecipazione da parte delle associazioni, nella consapevolezza delle difficoltà che i rappresentanti delle associazioni stesse possono avere ad essere presenti alle sedute dell'Assemblea.

La **Dirigente del Settore** Politiche Sociali ed Abitative, dr.ssa **Senia Bacci Graziani**, informa l'Assemblea che nella bozza del Regolamento il cui iter di approvazione sta per essere avviato, l'esigenza di disciplinare i registri regionali del Terzo Settore le cui funzioni sono state trasferite nel 2016 è stata combinata a quella di rivedere in modo organico tutta la materia.

Bacci Graziani prosegue illustrando per sommi capi i contenuti della bozza, che era stata inviata alle associazioni in data 28 luglio al fine di acquisire eventuali osservazioni ed informa l'Assemblea che le osservazioni pervenute dalle associazioni sono soltanto due.

**Mini** ed il rappresentante di Club Alpino Italiano, **Massimo Tuccoli** illustrano le due osservazioni avanzate dalle associazioni, che possono essere così sintetizzate:

- Associazione ARCI Solidarietà: osserva che se all'abolizione delle Commissioni consegue effettivamente anche l'abolizione dell'organo intermedio, cioè del Comitato Esecutivo, propone di prevedere un ufficio di Presidenza composto da un numero di membri compreso tra tre e cinque, in rappresentanza delle diverse aree
- Club Alpino Italiano: non condivide l'abolizione del Comitato Esecutivo, sostituito nella sostanza dagli eventuali gruppi di lavoro per ambiti e/o trasversali, ritenendo che all'insuccesso delle commissioni non abbia corrisposto un altrettanto insuccesso del C.E., i cui membri (i Presidenti di Commissione) costituiscono comunque un riferimento per tutte le associazioni del settore, fungendo anche da interlocutori con i rispettivi Assessori. Evidenzia che l'abolizione del C.E. comporterebbe sia un aggravio per il Presidente ed il Vice Presidente, sia un notevole ridimensionamento del potere di rappresentanza delle associazioni, che verrebbe limitato alla sola Assemblea, che ad oggi è scarsamente partecipata.

Dichiarano di concordare sulla necessità di mantenere un livello intermedio tra Assemblea e Presidenza anche **Filippo La Marca**, (TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO – CITTADINAZATTIVA), **Fabio Becchere** (ADMO PROVINCIA LIVORNO) e **Ruggero Somigli** (INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION).

**Bacci Graziani** dichiara che l'abolizione delle Commissioni Settoriali (che possono essere superate dai possibili gruppi di lavoro tematici e/o trasversali) e conseguentemente del Comitato Esecutivo è stata dettata dalla volontà di semplificare e snellire e non certo da quella di ridurre la partecipazione

e la rappresentatività. Bacci Graziani prosegue affermando che il Regolamento disciplina già un organismo trasversale, il Coordinamento delle Consulte, ma che se questo, come in effetti risulta dalle osservazioni, non viene ritenuto sufficiente, l'Amministrazione Comunale prende atto della richiesta, anche se avanzata da un'Assemblea che non ha raggiunto il numero legale per potere utilmente deliberare, e si impegna a reintegrare nella bozza di Regolamento un organismo intermedio.

Secondo punto all'o.d.g.: illustrazione bozza del nuovo Regolamento per le Concessioni, Locazioni ed Alienazioni del Patrimonio Immobiliare

Prende la parola la dr.ssa **Sabrina Pellegrino**, responsabile dell'**Ufficio Amministrazione Patrimonio**, che dichiara che una rivisitazione del Regolamento del Patrimonio, risalente al 2010, è stata dettata dalla necessità di adeguamento alla normativa vigente, soprattutto per quanto riguarda le concessioni commerciali. Per quanto attiene gli immobili alla concessione/locazione di immobili destinati alle attività associative, il Titolo V del Regolamento è stato quasi completamente riscritto.

Della vecchia stesura del Regolamento sono state mantenuti il divieto di svolgere nell'immobile concesso qualsiasi attività commerciale; la necessità, salvo per le situazioni pregresse ricomprese nella ricognizione del 2011 - per come rivista nel 2014 - di indire procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei locali; la possibilità di ridurre il canone in funzione della rilevanza delle finalità perseguite e delle attività svolte. Le novità introdotte riguardano invece principalmente:

- la rimodulazione del limite massimo della percentuale di abbattimento del canone, che, sempre individuato dalla Giunta Comunale, non può superare il 90%;
- l'anzianità di iscrizione al registro comunale, che è stata ridotta da 18 mesi a 12 mesi. È inoltre previsto che, in via eccezionale e previo parere favorevole del Settore competente in materia di associazionismo, possano essere affidati locali anche a soggetti non iscritti al registro comunale, purché iscritti nei registri di cui al D.Lgs 460/1997, L.266/91 e L.383/2000;
- la correlazione della percentuale di abbattimento del canone non solo alla rilevanza delle attività svolte ma anche alla disponibilità ad assumere gli oneri di manutenzione straordinaria;
- la possibilità, ottenuta specifica autorizzazione, di "ospitare" nell'immobile affidato in concessione altri enti iscritti al registro (per i quali non è previsto un limite minimo di anzianità);
- la durata degli affidamenti in concessione viene stabilita in 6 anni, con possibile rinnovo per ulteriori 6 anni. Al termine del periodo se l'amministrazione valuta che permangono le condizioni di interesse pubblico per mantenere la destinazione dell'immobile per attività associative, viene indetta una nuova procedura di evidenza pubblica;

Intervengono le associazioni:

**Renzo Bacci** (ASSOCIAZIONE DON NESI / COREA) ritiene che per ragioni di principio non si dovrebbe fare riferimento all'utilità sociale piuttosto che al valore di mercato degli immobili concessi per attività associative e che comunque certi valori, come quello delle ex scuole Pistelli, risultano sovrastimati. In merito alla percentuale di abbattimento del canone dichiara che, a differenza delle associazioni che hanno anche livelli nazionali, le associazioni piccole, che offrono servizi semi-gratuiti e ricevono sporadicamente contributi, hanno limitate disponibilità economiche che rendono difficile poter sostenere canoni di locazione.

**Enrica Monticelli** (COMITATO UNITARIO PRO HANDICAPPATI) che condivide quanto detto nell'intervento precedente, chiede cosa accade ai soggetti che già hanno in concessione locali comunali.

**Pellegrino** risponde a Renzo Bacci affermando che sui valori del mercato immobiliare, che ovviamente è in relazione sia alla zona che alla tipologia di utilizzo, occorrerebbe sentire un tecnico.

Risponde a Monticelli dichiarando che per i soggetti che sono presenti nella ricognizione 2011/2014 e con i quali non sia già stato stipulato il contratto la regolarizzazione avverrà una volta ricevuta le stime da parte dei tecnici comunali.

**Ettore Carpené** (AEROC) contesta i criteri per la determinazione dei canoni d'affitto e si domanda come sia possibile, come nel caso dei locali assegnati in concessione ad AEROC, determinare il valore di mercato di una scuola quantificandolo in 285 euro per 35 mq.

**Claudio De Simoni** (LA LIVORNINA) racconta le vicende legate ai locali assegnati alla Livornina, con particolare riferimento alla necessità di lasciare i locali concessi dal Comune per l'entità del canone e delle more che nel 2013 sono stati chiamati a sostenere relativamente all'anno 2011. Conclude affermando che l'associazione non è chiusa soltanto perché è stata ospitata da Livorno Porto 2000.

**Luciano Simoni** (A.S.D. ZENITH LIVORNO ONLUS) afferma di non avere partecipato al bando perché avevano sede in locali del demanio ma ora che il demanio ha venduto e non hanno più una sede.

**Pellegrino** suggerisce di contattare un'altra associazione al fine di essere ospitata ed afferma che, comunque, sono in corso alcune verifiche per individuare locali disponibili da mettere a bando non appena possibile.

**Tuccoli** ritiene che si tratti di un buon regolamento ed afferma che l'osservazione che aveva presentato ("Nessuna osservazione salvo la mancata precisazione del valore max dell'abbattimento del canone di locazione agli immobili dati in uso alle associazioni da stabilire da parte dell'Amministrazione (Art. 34 – Riduzione del canone) che, in ogni caso, dovrebbe tener conto dello stato di vetusta e di degrado dell'immobile e quindi, in questo caso, proprio per la necessità di investimenti in manutenzione di carattere straordinario, dovrebbe essere stabilito nel 100 %") risulta superata.

Pellegrino, dichiara che la percentuale massima dell'abbattimento del canone, 90%, è stata stabilita dalla Giunta. L'unica cosa sulla quale si può intervenire è sulla durata dell'affidamento, commisurando la stessa alle eventuali spese sostenute dal gestore per interventi di ristrutturazione.

**Tancredi Gioia** (A.S.D. ACCADEMIA PUGILISTICA LIVORNESE) racconta le vicissitudini dell'Accademia Pugilistica relativamente alla sede e chiede rispetto per un'associazione sportiva che ha più di cento anni.

**L'Assessore Morini** invita Gioia a prendere un appuntamento per parlare della questione.

La **Vice Presidente Mini** afferma che anche in merito al Regolamento del Patrimonio, le osservazioni avanzate dall'Assemblea non possono essere affidate ad un parere formale, in relazione alla mancanza del quorum richiesto per le deliberazioni, ma chiede all'Amministrazione di tenerne di conto per quanto possibile.

Alle 18.00 l'Assemblea è conclusa.